



Il presente bando dà attuazione al Piano Sviluppo e Coesione, sezione speciale, AREA TEMATICA PSC 3 – COMPETITIVITA' IMPRESE

in continuità con AZIONE (POR FESR) 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili – contributi a favore di investimenti produttivi".

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio

Strategia d'area dell'Area Interna Unione Montana Comelico e Strategia dell'Area Interna Unione Montana Agordina



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



07a423d6



Sommario

Finalità del Bando	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	3
Art. 3 Localizzazione	3
Soggetti potenziali beneficiari	4
Art. 4 Soggetti ammissibili	4
Tipologie di interventi ammissibili	5
Art. 5 Interventi ammissibili	5
Art. 6 Spese ammissibili	5
Art. 7 Spese non ammissibili	9
Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno	10
Art. 9 Divieto di cumulo	11
Presentazione delle domande e istruttoria	11
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda	11
Art. 11 Valutazione delle domande	13
Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	14
Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario	15
Sostegno	16
Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione	16
Verifiche e controlli	19
Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno	19
Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno	21
Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati	21
Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità	21
Art. 18 Informazioni generali	22
Art. 19 Disposizioni finali e normativa di riferimento	23
Art. 20 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016	23



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Il presente bando attua la Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico, approvata con DGR n. 49 del 21 gennaio 2019 e la Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Agordina, approvata con DGR n. 78 del 26 gennaio 2021, con particolare riferimento, rispettivamente, alle Schede intervento n. 3.5 e 4.1 (dell'APQ Comelico sottoscritto il 3 settembre 2020) e n. 3.5 e 4.2 (dell'APQ Agordino sottoscritto il 15 dicembre 2021). Con questa iniziativa la Regione del Veneto intende valorizzare il panorama economico delle aree in oggetto incentivando i settori del commercio, della ristorazione e dell'industria del legno, aumentando la "cultura d'impresa" e promuovendo interventi di sviluppo finalizzati a un duraturo rilancio delle attività imprenditoriali. Pertanto, la misura sostiene, da un lato, la realizzazione di nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica del Comelico e dell'Agordino, oltre che della qualità della vita della popolazione residente e, dall'altro, la nascita e il consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno.
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.3 In coerenza con quanto stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 2 novembre 2021, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001, così come da ultimo modificata dalla L.R. n. 14/2023, per la gestione degli interventi previsti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 9 marzo 2021, tra i quali rientra il presente Bando.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale, per l'anno in corso, pari ad euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00), così distribuiti:
 - Sportello A "Industria del legno Agordino": euro 200.000,00;
 - Sportello B "Industria del legno Comelico": euro 450.000,00;
 - Sportello C "Commercio e Ristorazione Agordino": euro 300.000,00;
 - Sportello D "Commercio e Ristorazione Comelico": euro 450.000,00.
- 2.2 Eventuali economie che dovessero realizzarsi a seguito di contributi ammissibili, per ciascun sportello, inferiori allo stanziamento previsto, potranno essere messe a disposizione per il finanziamento di istanze non finanziate nell'altro sportello rientrante nella medesima Strategia d'Area e, a seguire, negli sportelli dell'altra Strategia d'Area, a partire da quello del settore nel quale dovessero realizzarsi le economie.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati, con riferimento agli **Sportelli A e C** di cui al precedente articolo 2, nel territorio dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Agordina (Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino).
- 3.2 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati, con riferimento agli **Sportelli B e D** di cui al precedente articolo 2, nel territorio dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Comelico (Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore).
- 3.3 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Quando alla presentazione della domanda la sede non è ancora definita, si può indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, paragrafo 4.1, lettera c).



Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

4.1 Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori del commercio, della ristorazione e dell'industria del legno. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007¹ primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Qualora l'impresa si avvalga della deroga prevista dall'articolo 3, paragrafo 3.3, il codice ATECO dovrà risultare già associato ad almeno una delle unità operative dell'impresa indicate in visura camerale, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.
- c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale:
 - in uno dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Agordina (Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino) per le domande presentate a valere sugli **Sportelli A e C**;
 - in uno dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Comelico (Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore) per le domande presentate a valere sugli **Sportelli B e D**.

La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia l'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio dei Comuni di cui sopra, l'apertura della stessa deve avvenire entro la prima domanda di pagamento (anticipo o saldo), pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso; le spese saranno riconoscibili dalla data di iscrizione dell'unità locale/sede operativa nel Registro Imprese.

- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- 4.2 I requisiti di cui al paragrafo 4.1, devono sussistere anche alla data di presentazione della domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del sostegno a pena di decadenza totale ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 15.2, lett. c), fermo restando gli ulteriori obblighi di mantenimento di cui al paragrafo 15.3.
- 4.3 Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.1, lettera c), per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente. Nell'unità

¹ Con riferimento all'entrata in vigore, a decorrere dal 1° aprile 2025, della classificazione Istat Ateco 2025, si procederà ad effettuare i necessari adeguamenti successivamente al completamento delle operazioni di aggiornamento del Registro imprese a cura delle CCIAA competenti.



locale, sede operativa o sede legale sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

- 4.4 Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di partecipazione. In caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione soltanto l'istanza presentata per prima.

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

- 5.1 Con riferimento allo **Sportello A “Industria del legno Agordino”** e allo **Sportello B “Industria del legno Comelico”**, sono ammissibili i progetti volti a introdurre, nell'industria del legno e dei prodotti del legno, innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali; il sostegno alle nuove imprese sarà invece finalizzato a promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo locale, oltre che a generare nuove opportunità occupazionali soprattutto per i giovani.
- 5.2 Con riferimento allo **Sportello C “Commercio e Ristorazione Agordino”** e allo **Sportello D “Commercio e Ristorazione Comelico”**, gli interventi ammissibili sono quelli finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'offerta commerciale territoriale, attraverso l'ammodernamento tecnologico di macchinari e attrezzature ed investimenti in beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche mediante l'impiego di tecnologie ICT. Tali interventi mirano alla promozione di eccellenze commerciali, enogastronomiche e storiche, della somministrazione e della ristorazione di qualità e delle filiere territoriali di qualità, nonché all'innovazione dei sistemi di offerta commerciale, con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali.
- 5.3 Non sono ammissibili i progetti riconducibili in via prevalente ad un codice ISTAT ATECO 2007 non compreso tra quelli indicati all'art. 4, paragrafo 4.1, lett. b).
- 5.4 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso e operativo entro il termine perentorio del **15 settembre 2027**. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute²;
 - ha realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Con riferimento allo **Sportello A “Industria del legno Agordino”** e allo **Sportello B “Industria del legno Comelico”**, relativi ai progetti inerenti all'industria del legno e dei prodotti del legno, sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
- a) **spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature**. I beni devono essere **nuovi di fabbrica**³ e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei macchinari e degli impianti produttivi ammissibili a contributo. Le spese relative al software di base, indispensabile

² **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate all'articolo 14, paragrafo 14.6.

³ **Macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.



al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri mobile devices. In caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa;

- b) **Spese relative all'acquisto di autocarri a esclusivo uso aziendale:** sono ammissibili, purché di categoria ambientale Euro 6 e con alimentazione diversa da quelle esclusivamente diesel o benzina (come risultante dalla carta di circolazione), solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale. Non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. In fase di rendicontazione dovrà essere presentata copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione). Da tale documento si dovrà evincere l'intestazione del mezzo in capo all'impresa, avvenuta durante il periodo di ammissibilità della spesa. Dovrà inoltre essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro. Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero";
- c) **spese relative all'acquisto di altri mezzi di trasporto**, purché di categoria ambientale Euro 6, nuovi di fabbrica o a "km zero" e immatricolati per uso proprio. **Sono agevolabili le seguenti categorie di autoveicoli** così come definite dagli artt. 54, 56, 57 e 58 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. "Codice della Strada":
- trattori stradali;
 - autoveicoli per trasporti specifici;
 - autoveicoli per uso speciale;
 - autotreni;
 - autoarticolati;
 - mezzi d'opera;
 - rimorchi;
 - macchine agricole;
 - macchine operatrici.

Si sottolinea che non sono ammissibili, le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada per conto terzi;

- d) **spese relative all'acquisto di programmi informatici**, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali alla realizzazione del progetto proposto diversi da quelli di cui alla precedente lettera a). Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 50% delle spese di cui alla lettera a);
- e) **premi versati per garanzie** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 14, paragrafo 14.3 del presente Bando. Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 10% delle spese di cui alle precedenti voci a), b), c) e d);
- f) **spese per il rilascio**, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle **certificazioni "FSC Catena di Custodia", PEFC e "Greenguard"**; il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Sono ammissibili al contributo le spese per:
1. consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione;
 2. l'ente di verifica e di certificazione;
 3. la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (a titolo di esempio: analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, carotaggi, analisi fonometriche).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese l'impresa richiedente deve ottenere la relativa certificazione entro la presentazione della domanda di saldo. Non sono ammissibili le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa



richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa.

Si evidenzia che l'acquisizione tramite leasing finanziario è operazione ammissibile soltanto con riferimento ai beni di cui alla precedente lettera a).

6.2 Con riferimento allo **Sportello C “Commercio e Ristorazione Agordino”** e allo **Sportello D “Commercio e Ristorazione Comelico”**, relativi ai progetti di valorizzazione dell'offerta commerciale e della ristorazione nel territorio, sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:

- a) **spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di macchinari, beni strumentali, hardware e attrezzature.** I beni devono essere nuovi di fabbrica ((cfr. nota 2) e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei beni ammissibili a contributo. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, PC portatili e altri mobile devices. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo. In caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa;
- b) **spese per l'acquisto di arredo:** i beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Le spese sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, dimensionato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, scaffali, vetrinette espositive e banconi con eventuale pedana, identificabili singolarmente. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio;
- c) **spese per l'acquisto di autocarro a esclusivo uso aziendale:** sono ammissibili, purché di categoria ambientale Euro 6 e con alimentazione diversa da quelle esclusivamente diesel o benzina (come risultante dalla carta di circolazione), solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale. Non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. In fase di rendicontazione dovrà essere presentata copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione). Da tale documento si dovrà evincere l'intestazione del mezzo in capo all'impresa, avvenuta durante il periodo di ammissibilità della spesa. Dovrà inoltre essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come **autocarro**. Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a “km zero”;
- d) **spese per l'acquisto e installazione di attrezzatura per la difesa dei punti vendita e degli utilizzatori**, con particolare riferimento alla prevenzione di eventi criminosi (sistemi antintrusione, antitaccheggio e antirapina, installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza; installazione di sistemi di videosorveglianza o video protezione);
- e) **spese per l'acquisto di programmi informatici e per la realizzazione di sistemi di e-commerce:** sono agevolabili nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00). Non sono ammesse le spese per servizi di assistenza o aggiornamento software o di mera manutenzione di siti preesistenti. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e diversi da quelli indicati alla precedente voce a). Sono comprese anche le spese per la predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, predisposizione testi in lingua per i diversi mercati target, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti, webinar;
- f) **spese per l'attrattività commerciale:** interventi edilizi e di impiantistica, interni ed esterni (con particolare riferimento a facciate, infissi, pavimenti, insegne, illuminazione interna ed esterna,



gazebo, ingressi, parcheggi privati e colonnine di ricarica elettrica, vetrine, tende da sole per esterni, dehors, etc.), comprensivi di manodopera. Le spese per materiali sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera. Le spese degli interventi edilizi saranno riconosciute solo se effettuate successivamente al rilascio dell'eventuale titolo abilitativo, se necessario per la tipologia di intervento, che dovrà essere allegato alla domanda di pagamento.

- g) **premi versati per garanzie** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 14, paragrafo 14.3 del presente Bando. Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 10% delle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e f).

Si evidenzia che l'acquisizione tramite leasing finanziario è operazione ammissibile soltanto con riferimento ai beni di cui alla precedente lettera a).

6.3 Ai fini della loro ammissibilità:

- a) le spese devono essere:
- sostenute e pagate interamente dal beneficiario⁴ tra il **tra la data di presentazione della domanda ed il 15 settembre 2027**;
Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
 - pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
 - riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
- b) i beni devono:
- essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;
 - essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - appartenere a categorie merceologiche coerenti con il codice attività Istat ATECO 2007 del fornitore;
 - non essere destinati al noleggio, eccezion fatta per i beni oggetto delle attività svolte da imprese con codice Ateco 77.21 (e relativi sottocodici).

6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che condividono gli stessi locali e gli stessi beni con altre imprese e/o che operano in situazioni di coworking limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di coworking e/o il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, non saranno ammissibili le spese fornite

⁴ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).



da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:

- a) per arredi, accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tende da interno, tappeti, quadri, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.) diversi da quelli indicati, per i soli Sportelli C "Commercio e Ristorazione Comelico" e D "Commercio e Ristorazione Comelico", all'art. 6, paragrafo 6.2, lett. b);
- b) inserite in fatture di importo imponibile inferiore a euro 100,00 (cento/00);
- c) inserite in fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- d) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- e) notarili e relative a imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali;
- f) relative a scorte;
- g) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- h) per le perdite su cambio di valuta;
- i) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- j) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
- k) forfettarie;
- l) per royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- m) relative all'I.V.A., tasse e imposte;
- n) per materiale di consumo⁵ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per gli interventi di impiantistica di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, lettera a) e 6.2 lett. a) e f), sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- o) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, abbonamenti, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RAEE, etc.);
- p) di avviamento;
- q) relative a beni usati;
- r) relative a commesse interne;
- s) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- t) riferite a spese di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
- u) per l'acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
- v) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
- w) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- x) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- y) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è concessa nei limiti riportati, per ciascun Sportello, nella seguente tabella:

Sportello	Intensità di aiuto rispetto alla spesa rendicontata	Spesa ammissibile minima	Spesa ammissibile massima	Contributo minimo	Contributo massimo
-----------	---	--------------------------	---------------------------	-------------------	--------------------

⁵ **Materiale di consumo:** materiali e oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati a esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta bianca e da lettere, prodotti cartotecnici, ecc..



	ammissibile per la realizzazione dell'intervento				
A “Industria del legno Agordino”	50%	€ 15.000,00	€ 150.000,00	€ 7.500,00	€ 75.000,00
B “Industria del legno Comelico”	50%	€ 15.000,00	€ 150.000,00	€ 7.500,00	€ 75.000,00
C “Commercio e Ristorazione Agordino”	80%	€ 10.000,00	€ 150.000,00	€ 8.000,00	€ 120.000,00
D “Commercio e Ristorazione Comelico”	80%	€ 10.000,00	€ 150.000,00	€ 8.000,00	€ 120.000,00

- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili inferiori ai limiti minimi indicati nella tabella di cui al precedente paragrafo 8.1.
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo di spesa ammessa originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto all'articolo 15, paragrafo 15.3, lett. b) e non inferiore ai limiti minimi indicati nella tabella di cui al precedente paragrafo 8.1. In ogni caso il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.4.
- 8.4 In fase di rendicontazione, sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, paragrafo 6.1 e 6.2, fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
- 8.5 Tutte le variazioni progettuali dovranno essere comunicate ad AVEPA - Area gestione FESR. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, ossia tali da alterare le finalità e gli obiettivi dell'investimento individuato nella domanda di sostegno.
- 8.6 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento “de minimis”). L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) concesse nei tre anni precedenti.
- 8.7 Qualora in fase di concessione il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 300.000,00, di cui al paragrafo 8.6, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale.

Art. 9 Divieto di cumulo

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2831/2023).
- 9.2 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese (ad esempio il “Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali” di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178).



Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo SIU per la Programmazione dei fondi della Regione del Veneto. Per poter compilare la domanda è necessario ottenere le credenziali tramite l'applicativo GUSI, attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI, si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>.
- 10.3 Ottenute le credenziali, la pagina dedicata per presentare domanda è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista **dalle ore 10.00 del giorno 16 aprile 2025** e sarà attiva fino **alle ore 17:00 del giorno 29 maggio 2025**.

Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui ai commi 10.9 e 10.10 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Si precisa che saranno esaminate solo le domande di ammissione inserite nell'applicativo SIU che sono nello stato di "Presentata" e che non potranno essere prese in esame quelle nello stato di "Confermata".

Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale.

- 10.4 Per sole problematiche applicative ed informatiche è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo e-mail call.center@regione.veneto.it tramite mail normale (non PEC). Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia al manuale presente al pulsante Help di SIU <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>.
- 10.5 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.6 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportati nell'apposito riquadro presente nel sistema informativo SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
- 10.7 La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
- 10.8 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6 e 10.7 la domanda non è ricevibile qualora:



- non risulta firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non è presentata nei termini di cui al paragrafo 10.3;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
- non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al paragrafo 10.9.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.

- 10.9 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi precedenti la seguente documentazione:
- a) Progetto imprenditoriale (**Allegato B** al presente Bando) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. La descrizione dei beni/servizi oggetto dell'intervento deve essere dettagliata e puntuale, con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" cui al quadro A.2 (si vedano le istruzioni di cui al medesimo Allegato B);
- 10.10 Inoltre, ai fini dell'attività istruttoria della domanda di partecipazione, è necessario allegare alla medesima la seguente documentazione economica:
- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio da AVEPA – Area Gestione FESR;
 - per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
 - per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;
 - per le imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;
- 10.11 L'impresa in sede di compilazione della domanda dovrà inoltre inserire le informazioni inerenti la dichiarazione sulla dimensione di PMI (Quadro Dimensione dell'impresa).

Art. 11 Valutazione delle domande

- 11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4 del presente Bando, all'analisi di merito della proposta progettuale e alla valutazione della pertinenza e congruità delle spese. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

L'istruttoria sarà effettuata, per ciascun sportello di cui all'articolo 2, paragrafo 2.1, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili

- 11.2 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE		
Coerenza degli obiettivi: ○ Appropriatelyzza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare. ○ Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	• Nel complesso, l'attività svolta dall'impresa e la proposta progettuale sono state descritte adeguatamente, è stato individuato il problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare, gli effetti del progetto sulla struttura produttiva e organizzativa dell'impresa sono stati descritti in modo sufficientemente dettagliato: punti 1 • Nel complesso l'attività svolta dall'impresa e la proposta progettuale non sono state descritte adeguatamente, non è stato individuato il problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare, gli effetti del progetto sulla struttura produttiva e organizzativa dell'impresa non sono stati descritti in modo sufficientemente dettagliato: punti 0



promuovere rispetto al problema individuato.	A.2) Grado di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto	• Dettagliato: punti 1 • Non dettagliato: punti 0
Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo	A.3) Introduzione di nuovi prodotti o di nuovi servizi per l'impresa e/o innovazione di processi	• È stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 1 • Non è stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 0
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI		
1) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.	B.1) Rilevanza ambientale dell'intervento	• L'investimento materiale comporta l'invarianza o miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 1 • L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 0
VALUTAZIONE COERENZA CON STRATEGIE D'AREA DELL'AREA INTERNA UNIONE MONTANA COMELICO E DELL'AGORDINO		
Sinergia con le Strategie d'area dell'area interna Unione Montana Comelico e dell'Agordino	C.1) Coerenza del progetto con: ➤ per lo Sportello A "Industria del legno Agordino" con la Scheda intervento 4.2 della Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Agordina; ➤ per lo Sportello B "Industria del legno Comelico" con la Scheda intervento 4.1 della Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico; ➤ per lo Sportello C "Commercio e Ristorazione Agordino" con la Scheda intervento 3.5 della Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Agordina; ➤ per lo Sportello D "Commercio e Ristorazione Comelico" con la Scheda intervento 3.5 della Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico.	• Il progetto è coerente con la corrispondente Scheda intervento individuata nell'ambito della Strategia d'area dell'area interna interessata dall'intervento: punti 1 • Il progetto NON è coerente con la corrispondente Scheda intervento individuata nell'ambito della Strategia d'area dell'area interna interessata dall'intervento: punti 0
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Valutazione delle caratteristiche dei soggetti proponenti.	D.1) Conseguimento del "rating di legalità" ⁶ ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 (vedi Quadro Dati Specifici in SIU)	• Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 1 • Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1
		Punteggio massimo conseguibile = 6

11.3 Non sono ammessi a contributo i progetti che, sulla base dei criteri di selezione, totalizzano complessivamente un punteggio inferiore 3 punti.

11.4 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti elementi di valutazione: A.1, A.2, B.1 e C.1.

⁶ L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:

- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.



Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

- 12.1 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva, per ciascun sportello di cui all'articolo 2, paragrafo 2.1:
- a) l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse;
 - b) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - c) l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.
- Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC da AVEPA ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.
- 12.2 AVEPA, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande, può procedere alla formazione degli elenchi di cui al paragrafo 12.1 in modo frazionato, mediante l'adozione di più decreti da pubblicarsi con le modalità di cui al medesimo paragrafo.
- 12.3 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2.
- 12.4 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

- 13.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - b) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **15 settembre 2027**;
 - c) presentare la domanda di erogazione del saldo del contributo entro il termine perentorio **delle ore 17.00 del 29 settembre 2027**;
 - d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - f) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA – Area Gestione FESR dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - g) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
 - h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione, da AVEPA – Area Gestione FESR o da soggetti da loro delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - j) comunicare a mezzo PEC ad AVEPA – Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;



- k) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC ad AVEPA – Area Gestione FESR entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- l) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
- m) compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che le voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento non ricevono il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- n) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 14.1 L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo, ovvero direttamente a saldo.
- 14.2 Le domande di erogazione dell'anticipazione o del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema informativo SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
- 14.3 Il soggetto beneficiario potrà, esclusivamente tramite il sistema informativo SIU, chiedere l'erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 40% del contributo concesso. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria, redatta secondo il modello "All. A - Modello garanzia FSC - - DGR 241 del 2021" disponibile nel sito internet di AVEPA: [www.avepa.it \(http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020\)](http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale. L'originale della polizza fideiussoria, se non in formato digitale, dovrà essere dal beneficiario consegnato a mano o spedito tramite posta raccomandata A.R. ad AVEPA – Area gestione FESR via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione nel BURV del Decreto di finanziabilità di cui all'art. articolo 12, paragrafo 12.1. Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
- 14.4 La domanda di erogazione del saldo del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari, con le medesime modalità previste per la domanda di sostegno, entro il termine perentorio **delle ore 17.00 del 29 settembre 2027**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso (fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 15.3, lettera c) del presente Bando).
- 14.5 In allegato alla domanda di saldo il beneficiario è tenuto a trasmettere:
 - a) relazione tecnica finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata.
 - b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto. Per le spese di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, lett. e) e paragrafo 6.2, lett. g) è necessario presentare copia della garanzia/fidejussione stipulata.
 - c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 14.6;
 - d) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto;



- e) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l'importo dei canoni; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'articolo 14, paragrafo 14.9, lettera d);
- f) con riferimento alle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 6.2 lettera f), eventuali titoli edilizi necessari alla realizzazione dell'intervento;
- g) nel caso di acquisto di mezzi indicati all'art. 6, paragrafo 6.1, lett. b) e c) e paragrafo 6.2, lett. c), copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione);
- h) in caso di spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di cui all'art. 6, paragrafo 6.1, lett. f), copia della certificazione ottenuta.

14.6 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.



Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: ● il numero dell'assegno; ● il numero e la data della fattura; ● l'esito positivo dell'operazione.	● <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; ● <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/ o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto; ● l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	



- 14.7 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **15 settembre 2027**.
- 14.8 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamenti rateali è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi e saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.
- 14.9 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:
- a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve essere stato consegnato, collaudato e inserito nel ciclo produttivo dell'impresa in data non antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;
 - b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;
 - c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- 14.10 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato⁷. Nel caso di impresa individuale, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.
- 14.11 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
- 14.12 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA – Area Gestione FESR assegna all'interessato un termine non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
- 14.13 Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura.

⁷ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



- 14.14 Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
- 14.15 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, AVEPA – Area Gestione FESR procede ad adottare il provvedimento di decadenza e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui al paragrafo 15.4.
- 15.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 15.1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **15 settembre 2027** previsto all'articolo 5, paragrafo 5.4;
 - b) mancata presentazione del modulo di erogazione del saldo del contributo entro il termine perentorio **delle ore 17.00 del 29 settembre 2027** previsto all'articolo 14, paragrafo 14.4 (fatto salvo quanto previsto dal successivo paragrafo 15.3, lettera c));
 - c) mancato mantenimento fino all'erogazione del saldo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c) e d) del presente Bando;
 - d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% della spesa ammessa a sostegno o, comunque, ai limiti minimi indicati nella tabella di cui all'art. 8, paragrafo 8.1;
 - e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;
 - g) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 Si procede a decadenza **parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermi restando i limiti di cui all'articolo 8, paragrafi 8.2 e 8.3;
 - b) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
 - spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 2%;
 - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 5%.
- L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- c) presentazione tardiva della domanda di erogazione del saldo fino ad un massimo di 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno;



- d) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando;
 - e) mancato mantenimento della/e unità operativa/e in cui si è realizzato il progetto nei territori indicati, per ciascun sportello, all'art. 3, per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - f) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo, salvo quanto previsto al paragrafo 15.5;
 - g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - h) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori dei territori indicati, per ciascun sportello, all'art. 3 o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo;
- 15.4 La decadenza del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i. In caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e ss.mm.ii.;
- 15.5 In caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla decadenza totale o parziale del contributo, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
- 15.6 Le disposizioni di cui al paragrafo 15.5 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito dal Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 16.2 La Regione potrà effettuare, anche per il tramite di AVEPA, durante la realizzazione del progetto che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà



chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

- 16.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla decadenza totale del contributo.

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità

- 17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente bando. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto – Sezione Speciale riportando:

- nell'home page del proprio sito web il logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase "Progetto finanziato con il PSC Veneto – Sezione Speciale";
- una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
 - i. Titolo del progetto;
 - ii. Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso.

Il Beneficiario durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm). I formati e le linee guida di utilizzo sono disponibili al link: <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc-sezione-speciale-loghi>

Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell'intervento e del poster. Le foto realizzate dovranno essere inserite nel Sistema informativo SIU in fase di rendicontazione del progetto.

- 17.2 Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto – Sezione Speciale.

- 17.3 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

<http://bandi.regione.veneto.it>

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>

Art. 18 Informazioni generali

- 18.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET) e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



- 18.2 Informazioni e chiarimenti, esclusa qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno, potranno essere chiesti ad AVEPA – Area gestione FESR telefonando al seguente numero: 049 7708711. In particolare:
- a) nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di partecipazione al bando è possibile:
 - 1. chiedere informazioni con riferimento a problemi tecnico/informatici che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al bando, contattando il call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it specificando il Bando di riferimento, l'ID domanda di riferimento e il problema riscontrato quanto più nel dettaglio;
 - 2. chiedere informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando, contattando telefonicamente l'Agenzia veneta per i pagamenti al seguente numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti sulla documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
- 18.3 Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
- 18.4 La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione 2014-2020.

Art. 19 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 19.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativa agli aiuti «de minimis»
 - Manuale procedurale Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020.
- 19.2 La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 20 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

- 20.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
- 20.2 I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni.
- 20.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- 20.4 Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, con sede in Rio dei Tre Ponti Dorsoduro, 3494, 30123 Venezia, contattabile all'indirizzo: programmazione-unitaria@regione.veneto.it
- 20.5 Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.



- 20.6 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo email manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com
- 20.7 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- 20.8 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando. La partecipazione al bando implica inoltre l'accettazione, da parte dell'impresa, del trattamento dei dati ad essa relativi derivanti dalla banca dati del Registro delle Imprese, nonché dei dati risultanti dalle dichiarazioni presentate (Dichiarazione IVA o Modello Redditi); tali ultimi dati sono trasmessi dall'Agenzia delle Entrate alla Regione del Veneto nel quadro della convenzione di Cooperazione Informatica per l'accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco (DGR 1185/2016 e DGR 276/2020).

